



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info Mercati Esteri

Diplomazia
Economica
Italiana



MOZAMBICO

A cura di:

Ambasciata d'Italia - MOZAMBICO

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè MOZAMBICO](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [SCHEMA TURISMO MOZAMBICO](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO MOZAMBICO](#)
- [FLUSSI TURISTICI: MOZAMBICO VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ MOZAMBICO

- [Posizione geografica strategica](#)
- [Tendenziale stabilità politica e buone relazioni regionali e internazionali](#)
- [Disponibilità di risorse naturali](#)
- [Economia con buon potenziale di crescita nel medio periodo](#)
- [Normativa favorevole all'investimento straniero](#)

Posizione geografica strategica

Il Mozambico, Paese membro della SADC - organizzazione d'integrazione economica regionale dell'Africa Australe (250 milioni di consumatori, PIL: 700 milioni di USD) - offre uno sbocco al mare sull'Oceano Indiano per i Paesi limitrofi di Malawi, Swaziland, Zambia e Zimbabwe, collocandosi in posizione strategica come corridoio di trasporto. I settori del commercio e dei servizi, in espansione, rappresentano oltre il 50% del PIL del Paese.

Tendenziale stabilità politica e buone relazioni regionali e internazionali

La guerra civile è terminata nel 1992 con la firma degli Accordi di Roma - durante i negoziati l'Italia ha svolto attivamente un ruolo di mediatore - e da oltre 20 anni in Mozambico si tengono elezioni politiche multipartitiche. Le relazioni del Paese con l'UE e, con l'Italia in particolare, sono molto positive. Il Mozambico è membro della Southern African Development Community (SADC), della Comunità dei Paesi di Lingua Portoghese (CPLP) e del Commonwealth.

Disponibilità di risorse naturali

Il Mozambico dispone di ingenti riserve di gas naturale, carbone, titanio, granito, gesso, grafite e pietre preziose. In particolare, enormi giacimenti di gas naturale sono stati scoperti nel 2011 nel bacino del Rovuma da Eni e dalla statunitense Anadarko per un totale di risorse finora accertate di oltre 2.000 miliardi di metri cubi di gas. Il Paese ha buone prospettive nel settore della produzione di carbone (sia termico che metallurgico), le cui riserve sono stimate in circa 25 miliardi di tonnellate. Le risorse sono concentrate soprattutto nel bacino carbonifero di Moatize.

Economia con buon potenziale di crescita nel medio periodo

Dal 1992 il Mozambico ha sperimentato un periodo di crescita sostenuta, favorito dalla stabilità macroeconomica e dall'attuazione di riforme di mercato favorevoli agli investimenti esteri. Tra il 1996 e il 2015, il Paese ha registrato tassi di crescita tra i più elevati dell'Africa Sub-Sahariana (7% in media). La recente crisi ha rallentato l'andamento economico (3,7% nel 2017 e 3,2% nel 2018), tuttavia, anche grazie alla disponibilità di risorse naturali, le prospettive per il medio-lungo periodo restano buone (9,2% crescita stimata da parte del Fondo Monetario Internazionale per il 2023).

Normativa favorevole all'investimento straniero

Al fine di attrarre gli investimenti stranieri le autorità locali si stanno adoperando per semplificare le procedure autorizzative e snellire le formalità burocratiche. E' ammessa la partecipazione straniera al 100% del capitale delle società di diritto locale e utili, dividendi e interessi sono rimpatriabili.

Ultimo aggiornamento: 23/05/2019

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica presidenziale
Superficie	799.380 chilometri
Lingua	Portoghese (ufficiale) e lingue locali: Macua, Shanganana, Ndau, Tsonga, Ronga, Sena, Makonde.
Religione	Cristiani 30% (Cattolici, Luterani, Evangelici), Musulmani 30%, il resto pratica culti tradizionali.
Moneta	Metical (MT)

Ultimo aggiornamento: 14/06/2016

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Prodotti delle miniere e delle cave](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Costruzioni](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Flussi turistici](#)

Prodotti delle miniere e delle cave

In Mozambico si trovano ingenti giacimenti di risorse naturali, tra cui carbone, gas naturale, titanio, sabbie pesanti, grafite e pietre preziose, la cui mappatura non è stata ancora ultimata. In particolare, il Paese è destinato a divenire uno dei principali produttori di carbone a livello mondiale (30% carbone termico e 70% carbone metallurgico). Le risorse sono concentrate nel bacino carbonifero di Moatize nella provincia di Tete (al centro del Paese fra Zimbabwe, Zambia e Malawi) e sono attualmente sfruttate da varie multinazionali. Nel settore del gas naturale, nel medio-lungo termine sono attesi ulteriori grandi investimenti per lo sfruttamento dei giacimenti situati nel bacino del Rovuma (a nord del Paese), per un totale di risorse finora accertate di oltre 2.000 miliardi di metri cubi. Attualmente sono in corso di realizzazione i piani d'investimento della sudafricana Sasol nella Provincia meridionale di Inhambane.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Nonostante la grande disponibilità di risorse energetiche e l'enorme fabbisogno (il 75% della popolazione locale non ha accesso all'elettricità), il Mozambico non dispone di una rete di distribuzione che copra tutto il territorio. Il principale progetto in questo senso è la cosiddetta "spina dorsale", una linea di distribuzione elettrica che dovrebbe svilupparsi lungo la traiettoria Nord-Sud e di cui ora è in corso di realizzazione la fase Centro-Sud ("Cesul Transmission Project"). Sebbene l'attuale stato delle finanze pubbliche e la natura embrionale del quadro regolamentare e delle infrastrutture necessarie allo sviluppo del settore energetico rendano complessa l'effettiva realizzazione dei progetti d'investimento, esistono, in prospettiva, diverse opportunità in materia di fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

Costruzioni

Dal 1992 al 2015 il Paese ha attraversato una forte fase di sviluppo, ma le infrastrutture sono rimaste generalmente carenti e sono dunque necessari ingenti investimenti nel settore. A questo proposito, sono in programma progetti di potenziamento delle infrastrutture strategiche del Paese (linee ferroviarie, porti, aeroporti, strade), attraverso la cooperazione del Governo con imprese appartenenti al settore privato, all'interno dei quali le imprese italiane possono trovare opportunità e spazi di inserimento. In futuro, il settore immobiliare potrà ulteriormente svilupparsi, sia a Maputo che nelle principali città del nord, dove si concentrano gli investimenti in materia di risorse naturali.

Prodotti alimentari

Sebbene il Paese abbia un forte potenziale agricolo e lo sviluppo dell'agricoltura sia riconosciuto come priorità della politica economica governativa, l'industria agro-alimentare è poco presente, tanto che i principali prodotti alimentari vengono importati dai Paesi vicini e, in particolare, dal Sud Africa. Le principali colture sono riso, mais, anacardi, zucchero, manioca, té, cocco, frutta esotica, oltre a prodotti ittici e avicoli. Per tali attività manca a livello locale un processo di trasformazione alimentare e di imballaggio dei prodotti, che ne permetta la commercializzazione e l'esportazione.

Flussi turistici

Il Mozambico ha un grande potenziale turistico, costituito da spiagge e mare cristallino, parchi naturali e patrimonio etnico-culturale, ma le strutture ricettive sono scarse e le infrastrutture inadeguate. Il Governo mozambicano ha individuato alcune aree, soprattutto nel nord del Paese, che potrebbero essere oggetto di sviluppo turistico nei prossimi anni.

Ultimo aggiornamento: 04/09/2019

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Costruzioni](#)
- [Articoli di abbigliamento \(anche in pelle e in pelliccia\)](#)
- [Flussi turistici](#)

Macchinari e apparecchiature

Il Mozambico non dispone della capacita' di produrre autonomamente impianti e sistemi produttivi. L'Italia e' uno dei principali fornitori di macchinari (macchine tessili, agricole, lavorazione metalli, plastica, legno, marmi, pelli e calzature, imballaggio) e di sistemi produttivi commisurati alla realta' locale, e le nostre imprese potrebbero soddisfare le crescenti necessita' dell'industria mozambicana.

Prodotti alimentari

I principali prodotti alimentari vengono importati dai Paesi limitrofi ed in particolare dal Sud Africa. L'arrivo di stranieri, l'aumento del tenore di vita di alcune fasce della popolazione e il generale apprezzamento per la gastronomia italiana potrebbero offrire opportunita' concrete di commercializzazione dei prodotti alimentari italiani.

Costruzioni

I programmi di potenziamento delle infrastrutture strategiche del Paese, sia da parte del Governo sia delle compagnie operanti nel settore delle risorse naturali, e il rapido sviluppo del settore immobiliare, sia a Maputo che nelle principali citta' del nord (dove si concentrano gli investimenti in materia di risorse naturali), sono destinati a far aumentare la domanda di materiali, prodotti, tecnologie e know how per le costruzioni.

Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Una possibile ripresa del flusso di visitatori nel Paese (turisti, operatori economici, conferenzieri, ecc) e l'aumento del potere d'acquisto di una parte della popolazione mozambicana potrebbero far crescere la domanda di articoli di abbigliamento.

Flussi turistici

Oggi il Mozambico sta suscitando un interesse crescente soprattutto presso gli operatori legati all'ecoturismo e al turismo di lusso, stimolati dalla natura incontaminata di molte aree dell'entroterra e dei gruppi di isole nell'Oceano Indiano, come gli arcipelaghi di Bazaruto e di Quirimbas.

Ultimo aggiornamento: 20/04/2018

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO

POLITICA INTERNA

Dopo un lungo periodo di tensioni politico-militari nelle regioni centrali del Paese tra Governo e opposizione (Renamo), i negoziati di pace iniziati nel luglio 2016 hanno portato alla firma di un accordo definitivo di pace nell'agosto 2019, la cui implementazione pratica sarà ora il principale impegno politico delle due Parti.

Le elezioni presidenziali e legislative del 15 ottobre 2019 hanno fatto registrare una netta – ancorché contestata dalle opposizioni – vittoria del partito al potere, il FRELIMO. Il Presidente Nyusi è stato rieletto con il 73% dei suffragi e FRELIMO ha conquistato 184 seggi parlamentari, superando la maggioranza dei 2/3 nell'Assemblea della Repubblica. Il partito FRELIMO ha inoltre vinto le elezioni provinciali in tutto il Paese.

La Provincia di Cabo Delgado, all'estremo Nord del Paese, è colpita da un'insurrezione armata che ha causato sinora oltre 300.000 rifugiati interni. Dall'ottobre 2017 si registrano frequenti attacchi armati a villaggi nei distretti di Mocimboa da Praia e Macomia (Provincia di Cabo Delgado) da parte di sedicenti gruppi armati di matrice islamista.

Ultimo aggiornamento: 24/11/2020

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Mozambico dipende ancora fortemente dagli aiuti esterni e dagli investimenti esteri per il proprio sviluppo. Ne consegue una politica estera realistica e pragmatica, volta ad intrattenere buoni rapporti con tutti i maggiori partner internazionali e regionali: Unione Europea e Stati Uniti, Giappone e Cina, India e Sud Africa, Brasile e Australia. Allo stesso tempo, sui temi dell'attualità internazionale, il Mozambico tende a riferirsi alla solidarietà africana nei consessi continentali (Unione Africana) e regionali (Southern African Development Community). Dal '95 ha aderito al Commonwealth e alla Comunità dei Paesi di lingua portoghese. Mantiene positivi rapporti anche con i Paesi Islamici e ha aderito all'Organizzazione della Conferenza Islamica (il 30% della popolazione è di religione musulmana).

Le relazioni con il continente europeo si sono ulteriormente rafforzate con l'entrata in vigore per il Mozambico il 4 febbraio 2018 dell'Accordo di Partenariato Economico (APE) fra l'UE e la Comunità di Sviluppo dell'Africa Meridionale (la SADC). L'Accordo, firmato nel giugno 2016, è finalizzato a favorire l'integrazione economica, il commercio e lo sviluppo sostenibile tra l'UE ed i Paesi firmatari (oltre a Mozambico, Sud Africa, Namibia, Swaziland, Lesotho e Botswana). In questo quadro il Mozambico è esonerato dal pagamento dei dazi doganali sulle proprie esportazioni verso l'UE, mentre si impegna a ridurre o eliminare gradualmente i dazi applicati a molti prodotti che esso importa dall'UE (il testo dell'Accordo in lingua italiana, e' disponibile al seguente sito: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L:2016:250:TOC>)

A livello bilaterale l'Italia è un partner privilegiato del Mozambico, sia per i legami storici di cooperazione e amicizia con il Paese, sia per le prospettive di sviluppo legate alla scoperta di enormi giacimenti di gas nel nord del Paese da parte di ENI East Africa (ora Mozambique Rovuma Venture, consorzio che detiene il 70% della concessione di Area 4 nel nord del Paese ed è guidato pariteticamente da Eni ed ExxonMobil). Restano in ogni caso anche forti i legami con Portogallo e Sudafrica, e rilevanti gli investimenti di Emirati Arabi Uniti, USA e Cina, in particolare nel settore minerario e dei trasporti ferroviari. La Cina sta inoltre diventando un Paese creditore sempre più importante per l'economia mozambicana.

Ultimo aggiornamento: 06/06/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

La congiuntura economica mostra segni di rallentamento. Nel 2019 la crescita economica del Mozambico è stata del 2,3%, minore che nei periodi precedenti (in media 3,5% tra il 2016 e il 2018; al +7,8% tra il 2001 e il 2015), complici anche gli effetti negativi sull'agricoltura dei Cicloni Idai e Kenneth. Le stime che prevedevano una ripresa dell'attività economica nel 2020 sono state riviste decisamente al ribasso in conseguenza degli effetti negativi della pandemia COVID-19: il FMI prevede che quest'anno l'economia del Paese entrerà in recessione (-0,5%).

Le prudenti misure monetarie e le politiche fiscali volte a contenere il deficit pubblico degli ultimi anni hanno consentito di tenere sotto controllo l'inflazione e garantire un livello adeguato di riserve internazionali. L'inflazione si è attestata nel 2019 al 2,8%, è stimata al 3,6% nel 2020 e dovrebbe successivamente stabilizzarsi ad una media annua del 5,5% fino al 2025. Le riserve internazionali si mantengono ad un livello di sicurezza (coprendo più di sei mesi di importazioni). Per perseguire questi obiettivi il Banco de Moçambique ha lasciato fluttuare il tasso di cambio e la moneta locale (il metical) ha subito un forte deprezzamento negli ultimi mesi, perdendo oltre il 10% del suo valore, anche in conseguenza della brusca diminuzione delle esportazioni mozambicane.

In ambito finanziario, nel 2019 è stato raggiunto un accordo tra Governo e creditori privati per la ristrutturazione di circa un terzo dei c.d. "debiti occulti" (i prestiti commerciali per oltre 2 miliardi di dollari contratti nel 2014 sui mercati internazionali dal precedente Governo Guebuza con garanzie sovrane, ma senza la necessaria autorizzazione del Parlamento). Ciò tra l'altro ha contribuito alla progressiva normalizzazione dei rapporti con il FMI. Il Fondo ha ora espresso la propria disponibilità ad avviare ad avviare negoziati su un programma di sostegno al Mozambico. Parallelamente, a causa degli effetti avversi della pandemia il Mozambico ha dovuto ricorrere al sostegno dei donatori internazionali - in particolare del FMI nell'ambito della Rapid Credit Facility. Il Fondo è intervenuto erogando circa 309 milioni di dollari per far fronte alle urgenze riguardanti la bilancia dei pagamenti e affrontare le esigenze fiscali derivanti dalla pandemia.

Il debito pubblico è ancora elevato: secondo le stime raggiungerebbe il 121,3% del PIL nel 2020, per poi stabilizzarsi al 123,5% del PIL nel 2021. In questo quadro, si segnalano le iniziative di moratoria sul servizio del debito del FMI e del Club di Parigi, che consentono al Paese di non distrarre importanti fondi dal settore sanitario e sociale. La bilancia commerciale registrava a fine secondo trimestre 2020 un disavanzo di oltre 660 milioni di dollari (secondo i dati INE) determinato dagli shock climatici e dell'andamento dei prezzi delle commodities. Il forte rallentamento del commercio globale e delle esportazioni mozambicane fa presagire un disavanzo più marcato al termine di quest'anno.

Nonostante le difficoltà della congiuntura, la prospettiva di medio-lungo periodo resta positiva soprattutto grazie ai mega progetti di sfruttamento del gas naturale nel Nord del Paese. La francese Total ha avviato nel 2019 un investimento da 20 miliardi di euro per l'estrazione e la liquefazione del gas naturale; l'ENI (in un consorzio alla pari con l'americana ExxonMobil) ha già iniziato nel 2017 un progetto off-shore da 7 miliardi di dollari e ne ha annunciato un altro da 25 miliardi. La Final Investment Decision (FID) per quest'ultimo progetto è stata rimandata da Exxon, e non verrà riconsiderata fino al 2021, a causa della contrazione degli investimenti nel settore dovuta al crollo dei prezzi. I progetti entreranno progressivamente in produzione dal 2022 e il FMI stima che da allora il Paese inizierà a registrare forti tassi di crescita (11 % nel 2024 e 11,2% nel 2025).

In vista degli introiti attesi per lo Stato dai mega progetti (oltre 100 miliardi di dollari), il Governo sta valutando la creazione di un "Fondo Sovrano". Il Fondo dovrebbe garantire la massimizzazione dei guadagni, in un'ottica intergenerazionale, e contrastare eventuali shock negativi sull'economia derivanti riduzioni del prezzo del gas, ridurre la povertà e diversificare l'economia, con uno sguardo al futuro del paese e al raggiungimento della stabilità economica.

Ultimo aggiornamento: 24/11/2020

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

Il Governo e la Banca Centrale, seguendo le raccomandazioni del FMI, perseguono il duplice obiettivo di proteggere la stabilità dei prezzi e di sostenere la domanda interna attraverso il contenimento della spesa pubblica e la graduale diminuzione del tasso di riferimento (dal 21,75% di aprile 2017 al 10,25% di ottobre 2020). Tuttavia le decisioni della Banca Centrale (che mantiene il tasso per lo Standing Lending Facility al 13,25% e i tassi di riserva obbligatoria all'11,5% per la valuta locale e al 34,5% per la valuta estera) appaiono conservative all'ambiente imprenditoriale. Il Banco de Moçambique giustifica la sua politica monetaria con l'aggravamento di rischi e incertezze nel contesto globale e con le prospettive a medio termine di rialzo dei prezzi nel 2021.

In particolare, lo sforzo per il recupero dai cicloni che hanno colpito il Paese nei primi mesi del 2019, l'impatto della pandemia nel 2020 e il collegato aumento della spesa sanitaria e sociale, in un contesto di diminuite entrate fiscali, non consentirebbero un'ulteriore diminuzione del tasso di riferimento.

Il disavanzo fiscale, pur tenendo in considerazione il significativo afflusso di aiuti esterni, dovrebbe superare il 7% del PIL anche nel 2020. È tuttavia previsto che grazie alle azioni di consolidamento fiscale il deficit si riduca al 2,5% del PIL entro il 2023.

Il debito pubblico è ancora elevato: secondo le stime raggiungerebbe nell'anno corrente il 121,3% del PIL e potrebbe toccare il 123,5% del PIL l'anno prossimo, restando oltre la soglia del 100% del PIL sino al 2023. L'obiettivo delle autorità mozambicane è ricondurre il debito su una traiettoria di sostenibilità: in quest'ottica hanno raggiunto un accordo con i creditori privati per ristrutturare circa un terzo degli oltre 2 miliardi di dollari di debiti occulti contratti senza la prevista approvazione del Parlamento e hanno al contempo presentato ricorso presso istanze internazionali, mettendo in discussione la validità della garanzia pubblica prestata sulla restante quota di debiti. Inoltre continuano i contatti con il FMI per la ripresa del programma di assistenza che si è interrotto nel 2016.

Alla luce dei parametri macroeconomici, S&P ha confermato il rating del Mozambico a CCC+, con outlook stabile. Gli analisti non prevedono un upgrade nel breve periodo (prossimi 12 mesi).

Ultimo aggiornamento: 24/11/2020

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL Nominale (mln €)	12.675	13,22	9,73	11,25	12,95	13,29
Variazione del PIL reale (%)	7,4	6,6	3,8	3,7	3,3	2,3
Popolazione (mln)	27,2	270	27,8	28,6	295	30,4
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	1.137	1.190	1.233	1.289	1.325	1,35
Disoccupazione (%)	25,3	24,7	24,4	24,5	24,9	
Debito pubblico (% PIL)	62,3	88,1	128,3	111,9	110,5	108,8
Inflazione (%)	2,3	2,4	19,2	15,1	3,5	2,8
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	-6,22	-4,72	-37,53	2,14	18,1	6,5

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 24/11/2020

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020		Previsioni di crescita 2021	
Totale	3.934,7 mln. €	4.370 mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI DESTINATARI							
	2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		2019 (mln. €)		
INDIA		1.435,5	INDIA	1.215,8		nd	nd
SUD AFRICA		760,1	SUD AFRICA	831,2		nd	nd
PAESI BASSI		418,2	PAESI BASSI	416,4		nd	nd
Italia Position:4		239,2	Italia Position:7	157		Italia Position:nd	nd
	Merchi (mln. €)			2017	2018	2019	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				34,38	107,2		
Prodotti delle miniere e delle cave				774,22	895,4		
Prodotti alimentari				80,36	247,8		
Bevande				12,79	4,1		
Tabacco				0	182,8		
Prodotti tessili				7,28	5,5		
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				1,77	3,9		
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				0	1		
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				46,11	46,2		
Carta e prodotti in carta				1,81	2,4		
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				1.346,34	1.063,8		
Prodotti chimici				9,16	37,7		
Articoli in gomma e materie plastiche				0,7	2,7		
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				2,19	1,4		
Prodotti della metallurgia				1.066,62	1.106,2		
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				5,8	8,9		
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				3,78	20,9		
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				4,43	17,8		
Macchinari e apparecchiature				20,38	32,7		
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				11,71	7,4		
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				32,96	16		
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				89,61	186		
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				319,36	339,9		
Altri prodotti e attività				65,84	56,9		
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.							

IMPORT

Import	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020		Previsioni di crescita 2021	
Totale	5.580,4 mln. €	5.774,2 mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI FORNITORI							
2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		2019 (mln. €)			
SUD AFRICA	1.459,9	SUD AFRICA	1.526,7	nd			
EMIRATI ARABI UNITI	480	CINA	679,4	nd			
CINA	436,7	EMIRATI ARABI UNITI	439,4	nd			
Italia Posizione: 14	54,1	Italia Posizione: 12	78,6	Italia Posizione: nd			
Merchi (mln. €)				2017	2018	2019	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				219,6	462		
Prodotti delle miniere e delle cave				13,08	73,1		
Prodotti alimentari				511,24	386		
Bevande				46,92	668,8		
Tabacco				1,21	11,8		
Prodotti tessili				67,55	63,2		
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				78,97	67,8		
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				24,54	25,6		
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				30,82	41,6		
Carta e prodotti in carta				68,95	72		
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				901,94	1.155,6		
Prodotti chimici				323,27	519,2		
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				189,96	176,2		
Articoli in gomma e materie plastiche				130,09	150,7		
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				148,16	98,7		
Prodotti della metallurgia				735,38	519		
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				107,49	181		
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				226,29	206,2		
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				217,22	198,7		
Macchinari e apparecchiature				624,93	588,5		
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				253,09	391,2		
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				267,37	100,7		
Mobili				34,76	33,3		
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				26,24	37,9		
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				238,28	90,5		
Altri prodotti e attività				92,89	56,8		
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.							

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2017	2018	2019
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-444,92	-869,29	-1.808,27
Saldo dei Servizi (mln. €)	-2.084	-3.189,49	-2.841,06
Saldo dei Redditi (mln. €)	-352,01	-264,45	-331,45
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	569,99	301,97	1.133,74
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-2.310,37	-4.021,26	-3.847
Riserve internazionali (mln. €)	3.002,76	2.773,16	2.773,16

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 10/03/2020

[^Top^](#)

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: MOZAMBICO (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: MOZAMBICO (Inward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (mln € e var. %)	29.616 mln. €	31.048 mln. €	35.544 mln. €	38.177 mln. €	nd %	nd %

PRINCIPALI INVESTITORI

	2016	2017	2018	2019
EMIRATI ARABI UNITI	6.180	EMIRATI ARABI UNITI 6.547	EMIRATI ARABI UNITI 5.295	
USA	4.464	USA 4.495	USA 4.305	
BRASILE	3.236	BRASILE 3.180	MAURITIUS 3.116	
Italia Position:5	2.096	Italia Position:5 2.235	Italia Position:5 2.742	

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: MOZAMBICO (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: MOZAMBICO (Inward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	31,53 %	18,74 %	17,95 %	13,33 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	3.093,42 mln. €	2.293,08 mln. €	2.279 mln. €	1.772 mln. €	nd %	nd %

PRINCIPALI INVESTITORI

2016		2017		2018		2019	
SUD AFRICA	903	EMIRATI ARABI UNITI	555	PAESI BASSI	1.028	EMIRATI ARABI UNITI	872
EMIRATI ARABI UNITI	588	MAURITIUS	248	GIAPPONE	841	PAESI BASSI	799
ITALIA	320	CINA	222	ITALIA	604	ITALIA	256
		Italia Position:4	204				

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Argilla	Ton.	43143	25374 5	46690	938698	1116131	41136	0
Bauxite	Tonnellate	8556	10351	8632	6190	3324	4984	0
Berillo	Tonnellate	56	57	351	103	3	312	0
Carbone (metallurgico e termale)	Milioni di tonnellate	38620	64822 0	1962200	2312972	2516585	1813717	0
Gas naturale	GJ	87185 626	93832 068	9999999 9,99	9999999 9,99	9999999 9,99	9999999 9,99	0
Granato	Kg	3571	24653	170979	1551	10233	33804	0
Ilmenite	Tonnellate	67835 8	63679 4	574398	832213	940261	828893	0
Oro	Kg	106	111	177	90	197	241	0
Quarzo	Kg	70741 1	83868 3	51749	110721	98	580	0
Riolite	Migliaia di metri cubi	38705	71881	293184	723184	29925	783	0
Rubini	kg	0	0	0	0	0	2018	0
Rutilo	Ton.	201	6455	3713	7845	14828	5981	0
Sabbia	Milioni di metri cubi	11500 51	16787 36	2137612	960239	762644	1943556	0
Tantalite	Tonnellate	0	0	0	0	112	63	0
Tormalina	Kg	2402	50	486468	128368	131340	144	0
Zirconio	Tonnellate	37038	37151	46880	37382	55851	57858	0

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

Market Access Database della Commissione Europea :

<http://madb.europa.eu/madb/indexPubli.htm>

Ultimo aggiornamento: 14/06/2016

[^Top^](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	2,9	136	39,75	133	38,08	137
Sub indici						
Requisiti di base (%)	2,7	137			34,97	138
Istituzioni (25%)	3,1	127	41,18	130	39,31	133
Infrastrutture (25%)	2,5	123	37,31	130	35,15	133
Ambiente macroeconomico (25%)	1,9	137	44,49	137	42,34	136
Salute e Istruzione Primaria (25%)	3,6	132	37,74	135	33,14	140
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	3,1	129				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	2,3	135	28,25	140	30,25	139
Efficienza del mercato dei beni (17%)	3,8	120	49,59	115	46,73	121
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	3,9	98	42,45	138	43,15	138
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	2,8	131	49,54	113	48,44	119
Diffusione delle tecnologie (17%)	2,9	117	26,27	122	23,07	135
Dimensione del mercato (17%)	3,1	99	40,35	104	41,14	105
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3	127				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,2	132	52,79	10	46,77	125
Innovazione (50%)	2,8	117	27,09	120	27,43	125

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	49,9	158	48,6	163	48,6	163

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2014		2016	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	3,5	110	3,9	104
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	4,2	29	5,3	12
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	4,5	89		
Amministrazione doganale (25%)	3,6	105	3,8	111
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)			3,8	111
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	2,3	115		
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	2,4	132	2,6	110
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	2,3	126		
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	2,9	132	3,5	101
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	2	128	2,3	129
Contesto business (25%)	3,6	109	3,5	124
Regolamentazione (50%)	3,4	70		
Sicurezza (50%)	5,2	79	4,7	103

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 19/04/2018

[^Top^](#)

	2014	2016
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	97,7	

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Ultimo aggiornamento: 19/04/2018

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	16,7	12,2	18,2
Aliquote fiscali	6,9	5,8	4,3
Burocrazia statale inefficiente	14,9	9,3	11,5
Scarsa salute pubblica	1,6	2,3	1,5
Corruzione	14,8	15,5	14,7
Crimine e Furti	4,2	3,9	4
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	3,5	1,6	4
Forza lavoro non adeguatamente istruita	7,8	4,8	8,2
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	5,1	5,8	6,3
Inflazione	1,7	6,8	5,7
Instabilità delle politiche	6,2	12,3	7
Instabilità del governo/colpi di stato	2,2	2,6	3,5
Normative del lavoro restrittive	6,7	3,6	5,7
Normative fiscali	3,6	2,1	0,5
Regolamenti sulla valuta estera	2,1	10,1	3,7
Insufficiente capacità di innovare	2	1,3	1,3

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 18/04/2018

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		135		138
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		174		176
Procedure - numero (25%)	10		10	
Tempo - giorni (25%)	17		17	
Costo - % reddito procapite (25%)	120,5		106,9	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		64		61
Procedure - numero (33,3%)	11		11	
Tempo - giorni (33,3%)	118		118	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	6,5		6	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		100		103
Procedure - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	40		40	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	3.214,4		3.008,7	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		133		136
Procedure - numero (33,3%)	8		8	
Tempo - giorni (33,3%)	43		43	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	5,2		5	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		161		15
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	4		5	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	7,3		12	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		140		61
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	4		8	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	7		3	
Tasse (Posizione nel ranking)		125		75
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	37		18	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	200		300	
Tassazione dei profitti (33,3%)	36,1		8,3	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		91		41
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	66		8	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	602		85	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	36		5	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	160		26	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	9		23	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	399		306	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	16		6	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	60		60	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		167		44
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	950		545	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	53,3		25,7	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	8,5		11,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		84		43

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:

 I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 03/03/2020

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

Il Mozambico rientra nella settima categoria di rischio SACE (7/7). Per maggiori informazioni si rinvia alla scheda dedicata al Mozambico sul sito SACE <http://www.sace.it/studi-e-formazione/country-risk-map/scheda-paese/mozambico>.

Ultimo aggiornamento: 20/04/2018

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Deterioramento della stabilità politica](#)
- [Carenze del sistema giudiziario](#)
- [Sicurezza](#)

Deterioramento della stabilità politica

Dopo una ripresa nel 2015 della crisi politico-militare tra il partito al potere FRELIMO e il partito d'opposizione RENAMO, da luglio 2016 è iniziato un processo che ha portato alla firma di un Accordo definitivo di pace nell'agosto 2019.

Carenze del sistema giudiziario

Le condizioni carcerarie destano preoccupazione, in particolare per quanto riguarda le condizioni di detenzione, i lunghi periodi in attesa di giudizio, il sovraffollamento e i maltrattamenti. Le forze di polizia presentano un'elevata permeabilità alla corruzione.

Sicurezza

Da ottobre 2017 si registrano scontri armati nella Provincia di Cabo Delgado, ad opera di insorgenti ai danni della popolazione locale e delle forze di sicurezza. Si raccomanda pertanto di usare la massima cautela negli spostamenti fuori dal capoluogo Pemba.

Ultimo aggiornamento: 24/11/2020

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Incertezze sull'andamento del settore del gas](#)
- [Ritardi nella realizzazione delle infrastrutture ferroviarie e portuali](#)
- [Elevato debito pubblico](#)
- [Inflazione](#)

Incertezze sull'andamento del settore del gas

I grandi progetti per lo sviluppo on-shore del settore del gas naturale richiedono ingenti capitali e la costituzione di solide joint-ventures o consorzi di imprese disposti ad investire in Mozambico. Inoltre, l'andamento del prezzo e della domanda di gas naturale sui mercati internazionali potrebbe modificare le prospettive di sviluppo del settore nel medio-lungo periodo.

Ritardi nella realizzazione delle infrastrutture ferroviarie e portuali

I ritardi nella realizzazione delle infrastrutture ferroviarie e portuali limitano pesantemente lo sviluppo delle esportazioni mozambicane, in particolare di materie prime (carbone, grafite e gas naturale).

Elevato debito pubblico

Il debito pubblico del Paese rimane elevato. Alla fine del 2020 lo stock di debito pubblico, compreso il debito interno dovrebbe superare il 120% del PIL. Su questo fronte il Governo è impegnato a rilanciare l'attrazione degli investimenti esteri e a compiere ulteriori sforzi sul fronte del consolidamento fiscale che consentano di ricondurre il debito su un percorso di sostenibilità.

Inflazione

La moneta locale (il metical) ha subito un forte deprezzamento nel corso del 2020 dovuto alla contrazione delle esportazioni, al sostenuto deficit del conto corrente e alla caduta dei prezzi delle materie prime. Le misure monetarie restrittive e fiscali volte a contenere il deficit adottate dal Governo hanno consentito di portare sotto controllo l'inflazione (3,5% nel 2018 e 2,8% nel 2019, nonostante le conseguenze dei cicloni Idai e Kenneth). Dal 2021 è prevista un'accelerazione dell'inflazione al 5%. Considerati gli squilibri macroeconomici ancora presenti, l'inflazione rimane un elemento da monitorare.

Ultimo aggiornamento: 24/11/2020

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Burocrazia lenta ed inefficiente](#)
- [Corruzione](#)
- [Risorse umane scarsamente qualificate](#)
- [Infrastrutture carenti](#)

Burocrazia lenta ed inefficiente

Le procedure burocratiche e documentali, lunghe e complesse, sono ancora considerate come una delle principali barriere all'entrata nel mercato mozambicano. Le procedure doganali risultano ancora piuttosto lunghe e onerose.

Corruzione

La corruzione costituisce una criticita' e, nonostante gli sforzi del Governo per combatterla (vedi il report stilato nel luglio 2019 dall'Esecutivo), è molto diffusa, soprattutto tra i funzionari pubblici. Il Mozambico si colloca in 146a posizione su 180 Paesi del "Corruption Perception Index" stilato nel 2019 da Transparency International.

Risorse umane scarsamente qualificate

Mancano ad oggi figure professionali qualificate nei settori strategici, nonostante gli stringenti requisiti in materia di contenuto locale per le risorse umane impiegate dalle imprese registrate nel Paese.

Infrastrutture carenti

Le attività economiche in Mozambico sono spesso limitate dalle scarse infrastrutture. Un esempio è costituito dalla difficoltà di esportazione delle materie prime (carbone, grafite, etc) a causa della mancanza di adeguate strade, linee ferroviarie e infrastrutture portuali.

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

OVERVIEW

Il Mozambico rappresenta un partner strategico per l'Italia nel continente africano sotto il profilo della cooperazione economico-commerciale. La crisi economico-finanziaria che ha colpito il Paese nel 2016 ha rallentato la crescita del PIL al 3,8% nel 2016, al 3,7% nel 2017 e al 3,3% nel 2018, sommandosi al rallentamento del settore estrattivo. Nel 2019 la crescita si è attestata al 2,3%, influenzata dai due cicloni che si sono abbattuti sul Paese tra marzo e aprile 2019. Le stime di crescita per il 2020 sono in ulteriore rallentamento, per l'effetto della pandemia COVID-19 sull'economia globale e, in particolare, sulle esportazioni mozambicane. Secondo il FMI, il Mozambico dovrebbe sperimentare quest'anno la sua prima recessione economica dal 1992 (PIL in calo dello 0,5%).

La congiuntura economica attuale mostra segnali di debolezza, con il debito pubblico a livelli alti e il deprezzamento del metical (che ha perso oltre il 10% del suo valore dall'inizio dell'anno). Tuttavia la prospettiva nel medio lungo periodo rimane positiva: le aspettative di crescita del Mozambico restano positive (il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita dell'11% per il 2024 e dell'11,2% per il 2025), soprattutto in considerazione delle entrate attese dai mega progetti estrattivi nel settore del gas.

L'Italia, con 3,5 miliardi di dollari di investimenti negli periodo 2012-2019, è il primo investitore europeo (seguito da Paesi Bassi con 2,2 miliardi di dollari, Portogallo con 692 milioni di dollari e Regno Unito con 338 milioni di dollari) e il terzo a livello globale (dopo Emirati Arabi Uniti con 5,8 miliardi di dollari e Stati Uniti con 5,2 miliardi di dollari). Nel solo 2019, l'Italia ha infatti investito in Mozambico 288 milioni di dollari, confermandosi il terzo investitore in assoluto dopo Emirati Arabi Uniti (980 milioni di dollari) e Paesi Bassi (899 milioni di dollari).

Un ruolo di primo piano per quanto concerne i grandi progetti nel settore energetico è svolto da Eni (nell'ambito di un consorzio internazionale nel nord del Paese guidato pariteticamente con ExxonMobil) e Saipem che, a capo di una joint venture con la statunitense McDermott International e la giapponese Chiyoda Corporation, ha siglato un contratto per ingegneria e costruzione nell'ambito del progetto di gas naturale liquefatto onshore commissionato da Anadarko, operatore di Area 1 (nel bacino di Rovuma, nella Provincia di Delgado, nel nord del Mozambico), le cui quote sono ora state rilevate dalla francese Total. Oltre a queste imprese, nel Paese sono presenti circa 50 aziende italiane, tra cui CMC (costruzioni civili), Bonatti (ingegneria e oil&gas) e Renco (edilizia e strutture alberghiere).

Nel 2018 l'interscambio tra Italia e Mozambico ha raggiunto il valore record di 524 milioni di euro (+81 milioni rispetto al 2017). Nel periodo in questione le esportazioni erano aumentate del 59% rispetto all'anno precedente, così come le importazioni erano cresciute del 14%. La tendenza si è tuttavia invertita nel 2019, a causa della contingenza macroeconomica e del contesto globale dei prezzi delle materie prime. Nel 2019 l'interscambio tra Italia e Mozambico ha comunque raggiunto il valore di 436,9 milioni di euro (-16,6% rispetto al 2018). In particolare il valore delle esportazioni dell'Italia è diminuito dell'8,2% rispetto a quelle del 2018, mentre quello delle importazioni è diminuito del 17,7%.

Nella prima metà dell'anno corrente l'interscambio ha toccato il valore di 196,3 milioni di euro, registrando un calo del -21,3% rispetto al corrispondente semestre del 2019. Nel dettaglio: il valore delle esportazioni italiane nel paese si presenta in netto aumento (+ 43%), mentre il valore delle importazioni dal Mozambico è in diminuzione (-29,5%).

I settori di esportazioni in controtendenza, che anche nel 2019 hanno fatto segnare un aumento, sono quelli dei "Macchinari e apparecchiature", in particolare macchine per sollevamento e movimentazione; "Prodotti delle altre industrie manifatturiere", in particolare strumenti ed apparati medicali; "Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi", in particolare strumenti di misurazione, computer e periferiche; "Altri mezzi di trasporto", in particolare veicoli per manutenzione strade ferrate, zattere gonfiabili e parti di velivoli. Registrano invece diminuzioni i "Prodotti chimici", in particolare i fertilizzanti; i "Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature", soprattutto cisterne, serbatoi e casseforme; i "Prodotti alimentari", soprattutto cioccolato, cioccolatini e caramelle; "Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)", in particolare la falegnameria per l'edilizia. La diminuzione delle importazioni dell'Italia è stata causata principalmente dalla diminuzione del valore delle importazioni di alluminio, mentre è in aumento il valore delle importazioni di prodotti alimentari (in particolare zucchero di canna e noci di acagiù).

Gli ingenti giacimenti di gas naturale e la ricchezza mineraria del Paese (carbone, grafite e sabbie pesanti in particolare) continueranno ad attrarre nel medio termine importanti flussi di investimenti esteri diretti, alimentando anche il relativo indotto e creando così nuovi spazi anche per le PMI.

In questo quadro, il Paese presenta notevoli opportunità nei settori dell'energia e dell'industria estrattiva.

Ulteriori settori di possibile interesse riguardano le infrastrutture, il turismo e l'agroindustria. In ambito commerciale, oltre ai macchinari e ai beni strumentali, anche i beni di consumo e il Made in Italy (a partire dall'alimentare) presentano buone prospettive di sviluppo con la progressiva crescita del mercato interno.

Ultimo aggiornamento: 29/10/2020

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: MOZAMBICO

Export italiano verso il paese: MOZAMBICO	2017	2018	2019	gen-lug 2019	gen-lug 2020		
Totale	39,8 mln. €	63,4 mln. €	58,19 mln. €	33,13 mln. €	49,52 mln. €		
Merci (mln. €)					2017	2018	2019
Prodotti alimentari					4,72	4,45	2,37
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					1,69	1,12	1,03
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					0,01	3,69	1,68
Carta e prodotti in carta					3,3	4,6	4,31
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					0,05	0	2,08
Prodotti chimici					6,2	18,53	13,41
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					0,71	1,75	1,16
Articoli in gomma e materie plastiche					0,45	2,17	1
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					0,53	1,7	0,95
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					2,6	6,96	2,91
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					1,75	0,65	1,79
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					1,62	3,46	3,96
Macchinari e apparecchiature					12,18	6,65	12,59
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					0,77	0,89	1,16
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					1,52	0,49	1,58
Mobili					0,53	4,38	2,81
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					0,24	0,36	1,32

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: MOZAMBICO

Import italiano dal paese: MOZAMBICO	2017	2018	2019	gen-lug 2019	gen-lug 2020	
Totale	402,28 mln. €	460,23 mln. €	378,68 mln. €	256,05 mln. €	167,96 mln. €	
Merci (mln. €)				2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				2,45	0,97	2,03
Prodotti delle miniere e delle cave				38,58	41,76	49,48
Prodotti alimentari				12,74	1,5	7,89
Prodotti della metallurgia				344,21	393,9	303,52
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				3,5	20,87	15,29

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI ITALIANI NEL PAESE: MOZAMBICO

Stock di investimenti italiani nel paese: MOZAMBICO	2016	2017	2018	2019
Totale	2.096 mln. €	2.235 mln. €	2.742 mln. €	2.998 mln. €

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: MOZAMBICO

Flussi di investimenti italiani verso il paese: MOZAMBICO	2016	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020	Previsioni di crescita 2021
Totale (mln € e var. %)	368 mln. €	181 mln. €	604 mln. €	256 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat e EIU.

OSSERVAZIONI

TURISMO

SCHEDA TURISMO MOZAMBICO

Destinazioni Italiane del 2017				
Roma e Venezia risultano essere le principali città di destinazione.				
Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Variazione % rispetto all'anno precedente	Presenze/ pernottamenti totali in Italia	Permanenza media
2017	411	-15.08	nd	nd
2016	484	-22.81	nd	nd
2015	627	nd	nd	nd
Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia				Quota %
Aereo				100
Treno				nd
Bus				nd
Auto				nd
Collegamenti aerei diretti				
Non vi è un volo diretto Italia-Mozambico ma si segnala il ripristino del collegamento diretto Roma-Johannesburg operato da Alitalia. Si impiegano in totale 15 ore per giungere da Roma a Maputo. Dal 12 giugno 2019 Alitalia, grazie ad un accordo commerciale con Kenya Airways, offre voli dall'Italia per il Mozambico - su aeromobili di Kenya Airways - con almeno uno scalo a Nairobi.				



FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO MOZAMBICO

Fin dal 2000 il turismo è una priorità per la crescita del Mozambico. Il Governo ha approvato il Piano Strategico per lo Sviluppo del Turismo 2016-2025, che inserisce il settore fra quelli chiave per lo sviluppo economico e mira a rendere il Paese per il 2025 la destinazione più esotica e dinamica in Africa, attraendo così turisti attualmente diretti verso mete più note nel continente.

Nel 2018 l'Ambasciata del Mozambico in Italia ha emesso 3.230 visti, di cui 1.347 per turismo, 602 per invito e 1.062 per affari.

Ultimo aggiornamento: 04/06/2019

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: MOZAMBICO VERSO L'ITALIA

Nel 2018 l'Ambasciata d'Italia a Maputo ha emesso 1.004 visti per l'Italia (rispetto ai 805 nel 2017), di cui 509 per motivi di turismo, 72 per invito e 113 per studio. Rispetto ad altri Paesi europei, ad eccezione del Portogallo, il nostro Paese risulta tra i più visitati.

E' altresì necessario ricordare che la percentuale della popolazione locale che si può permettere di viaggiare, in particolare su lunghe distanze, è ancora molto bassa e ristretta alla sola fascia sociale medio-alta, che include un ridotto numero di imprenditori e politici.

Ultimo aggiornamento: 04/06/2019

[^Top^](#)